Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1918 — Roma — Sabato, 5 gennaio — Numero 4

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32 : semestre L. 18 : trimestre L. 10
» a domicilio ed in tutto il Regno: » 36: » » 20: » » 12
All'Estero (Paesi dell'Unione postale): » 80: » » 43: » » 24

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali e decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Annunzi giudiziari . . . L. 0.30 } per ogni linea di colonna o
Altri avvisi . . . . . » 0.40 } spazio di linea.

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle inserzioni vedansi le avvertenze in testa al Foglio degli annunzi.

Un numero separato di 16 pagine o meno in Roma: cent. 15 — nel Regno cent. 20 — arretrato in Roma cent. 30 — nel Regno cent. 40 — all'Estero cent. 50
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

L'importo dei vaglia postali ordinari e telegrafici, emessi o in pagamento di associazioni, o per acquisto di puntate del giornale, dovrà essere sempre aumentato della somma fissa di centesimi cinque, rappresentante la tassa di bollo per quietanza. — (R. decreto 12 ottobre 1915, n. 1510)

SOMMARIO.

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti:

N. 2051. **Decreto Luogotenenziale 6 dicembre 1917,** col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, si autorizza il trasferimento della sede municipale del comune di Civitella della Chiana (Arezzo) dalla frazione Civitella a quella di Badia al Pino.

N 2052 **Decreto Luogotenenziale 6 dicembre 1917,** col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'asilo infantile « Vittorio Emanuele III » del capoluogo del comune di Ceriano Laghetto è eretto in ente morale e ne è approvato il relativo statuto organico.

N. 2054. **Decreto Luogotenenziale 6 dicembre 1917,** col quale, sulla proposta del mnistro dell'interno, l'asilo infantile di Scaria (Como) è eretto in ente morale, approvandosene lo statuto organico relativo.

N. 2055. **Decreto Luogotenenziale 6 dicembre 1917,** col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'asilo infantile « Regina Elena » della frazione di Cogliate del comune di Ceriano Laghetto è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico relativo.

N. 2060. **Decreto Luogotenenziale 23 agosto 1917,** col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, viene stabilito che, dal 1° ottobre 1917, la retta da corrispondersi dalle alunne del R collegio femminile di Montagnana sia portata da L. 540 a L. 640 annue.

N. 2065. **Decreto Luogotenenziale 12 dicembre 1917,** col quale sulla proposta del ministro delle armi e munizioni, è dichiarata opera di pubblica utilità la sistemazione e l'ampliamento da parte della Ditta Baschieri e Pellagri di Bologna del suo polverificio a Castenaso (Bologna).

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 9 dicembre 1917, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Castrolibero (Cosenza).*

ALTEZZA!

Mi onoro sottoporre alla augusta firma di Vostra Altezza Reale l'unito schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri del Regio commissario di Castrolibero, per dar tempo alla gestione straordinaria di completare la riorganizzazione dei pubblici servizi e della finanza comunale, e non consentendo d'altra parte, l'assenza di un gran numero di elettori richiamati alle armi, di procedere alla ricostituzione dell'ordinaria Amministrazione.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per

gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro decreto in data 26 agosto 1917, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Castrolibero, in provincia di Cosenza;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Castrolibero, è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 9 dicembre 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 20 dicembre 1917, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Montegiordano (Cosenza).*

ALTEZZA!

Mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Altezza Reale l'unito schema di decreto col quale i poteri del R. commissario presso la disciolta Amministrazione comunale di Montegiordano sono prorogati a tempo indeterminato, a norma del decreto Luogotenenziale 16 settembre 1917, n. 1560.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri.

Vista la legge comunale e provinciale, ed i Nostri decreti 27 maggio 1915, n. 744 e 16 settembre 1917, n. 1560;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono prorogati senza prefissione di termini i poteri del R. commissario presso l'Amministrazione comunale disciolta di Montegiordano.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 20 dicembre 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 20 dicembre 1917, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Mormanno (Cosenza).*

ALTEZZA!

Mi onoro sottoporre alla augusta firma di Vostra Altezza Reale l'unito schema di decreto col quale i poteri del R. commissario presso l'Amministrazione comunale disciolta di Mormanno sono prorogati a tempo indeterminato, a norma del decreto Luogotenenziale 16 settembre 1917, n. 1560.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Vista la legge comunale e provinciale ed i Nostri decreti 27 maggio 1915, n. 744 e 16 settembre 1917, n. 1560;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono prorogati senza prefissione di termini i poteri del R. commissario presso la disciolta Amministrazione comunale di Mormanno.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 20 dicembre 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re, in udienza del 23 dicembre 1917, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Murlo (Siena).

ALTEZZA!

Mi onoro sottoporre alla augusta firma di Vostra Altezza Reale l'unito schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri del R. commissario di Murlo, per dar modo alla gestione straordinaria di completare la sistemazione dei pubblici servizi, e non essendo d'altra parte possibile di procedere alla ricostituzione della ordinaria amministrazione, a causa dell'assenza di un gran numero di elettori chiamati alle armi.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro decreto in data 16 settembre 1917, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Murlo, in provincia di Siena;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Murlo è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 23 dicembre 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

DISPOSIZIONI DIVERSE

CORTE DEI CONTI

Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla sezione IV.

Adunanza del 30 giugno 1917:

Genitori.

Venturi Raffaele di Luigi, id., L. 630 — Cicerone Luigi di Guglielmo, id., L. 630 — Ciavatti Luigi di Achille, id., L. 630 — Mampreso Pietro di Valentino, sergente, L. 1120 — Mescia Filomena di Castiello Leonardo, soldato, L. 630 — Ratti Pietro di Domenico, caporal maggiore, L. 840 — Novarelli Vittoria di Capponi Filiberto, soldato, L. 630 — Mis Davide di Francesco Giuseppe, id., L. 630 — Benvenuti Adamo di Guglielmo, caporale, L. 840 — Devecchio Carlo di Luigi, soldato, L. 630 — Bussolari Ernesto di Ferdinando, id., L. 630 — Grimaldi Letizia di Milone Alfredo, sottotenente, L. 1500 — Mezzetti Enrico di Raffaele, soldato, L. 630 — Bizzarri Virginia di Frati Gaetano, id., L. 630 — Boccongella Francesca di Andreoli Antonio, id., L. 630 — Agogliati Tommaso di Antonio, id., L. 630 — Del Rosso Flaminio di Renato, caporale, L. 840 — Ricoveri Natale di Luigi, id., L. 840 — Mari Faustina di Corsi Amos, soldato, L. 630.

Pippolini Giosuè di Vincenzo, soldato, L. 630 — Campioni Francesco di Giuseppe, id., L. 630 — Lenzi Francesco di Amedeo, id., L. 630 — Menichelli Enrico di Nazzareno, id., L. 630 — Civale Salvatore di Giuseppe, id., L. 630 — Brandospia Nicola di Antonio e Pietro, id., L. 630 — Albanese Stefano di Russo Morto Francesco, id., L. 630 — Bernardeschi Fortunato di Augusto, id., L. 630 — Ferrara Rosario di Vincenzo, id., L. 630 — Felicella Giuseppe di Dionisio, id., L. 630.

Traina Emanuele di Dante, caporale, L. 840 — Vicario Biagio di Giuseppe soldato, L. 630 — De Rosa Enrico di Giuseppe, id., L. 630 — Del Vecchio Caterina di Taroni Abele, id., L. 630 — Natali Arcangelo di Ernesto, id., L. 630 — Ulivi Gabriello di Giovanni id., L. 630 — Gatti Agostino di Carlo, caporale, L. 840 — Del Toro Gaetano di Angelo, soldato, L. 630 — Sportelli Pietro di Domenico, caporale, L. 840 — Spinanelli Bernardo di Pietro, soldato, L. 630 — Grasso Vincenzo di Luigi, id., L. 630 — Gili Giuseppe di Giuseppe, id., L 630 — Vatteroni Filippo di Giuseppe, id., L. 630 — Uda Rosaria di Chessa Antonio, id., L. 630.

Sibilla Pietro di Carlo, soldato, L. 630 — D'Anrico Antonia di Pasquale, id., L. 630 — Ardizzi Angelo di Luigi, caporale, L. 840 — Tagliabue Giovanni di Giovanni, sergente, L. 1120 — Baraggioli Giuseppe di Gaetano, soldato, L. 630 — Beltrami Margherita di Andreoli Vittorio, id., L. 630 — Battistini Carlo di Antonio, sergente, L. 1120 — De Giorgio Maria di Cunsolo Giuseppe, soldato, L. 630 — Di Saverio Giovanni di Ugo, id. L. 630 — Sciamanna Domenico di Enrico, id., L. 630 — Laminafra Salvatore di Nicola, id., L. 630 — Ceccarelli Roberto di Clemente, sergente, L. 1120.

Caroli Gioacchino di Giovannino, soldato, L. 630 — Alison Carolina di Caroli Giovannino, id., L. 630 — Gualtieri Giuseppe di Gaetano, id., L. 630 — Iscardo Giacomo di Chiaffredo, id., L. 630 — Atrimei Domenico di Alfredo, id., L. 630 — Men Paola di Chessa Antonio, id., L. 630 — Birardi Francesca di Fichera Salvatore, id., L. 630 — Marconi Giacomo di Giovanni, id., L. 630 — Tramonti Maddalena di Missiroli Giovanni, id., L. 630.

Mis Giuseppe di Antonio, soldato, L. 630 — Aula Rosario di Emanuele, id., L. 630 — Lamanuzzi Pasquale di Francesco, id., L. 630 — Caverni Claudia di Masini Cesare, id., L. 630 — Bova Antonia di Catalano Francesco, id., L. 630 — Villa Battista di Antonio, sergente, L. 1120 — Costantini Angela di Lazzaro Bernardino, soldato, L. 630 — Di Loreto Pasquale di Angelo, id., L. 630 — Zacearia Teresa di Ciucci Benedetto, sergente, L. 1120 — Cheli Orlando di Marino, soldato, L. 630 — Totaro Maria di Fittipaldi Michele, id., L. 630 — Arnando Maria di Rollino Carlo, id., L. 630 — Tricoli Epifanio di Antonio, id., L. 630 — Gerardi Giuseppe di Giovanni, caporale, L. 840.

Bronzini Giuseppa di Berti Alessandro, soldato, L. 630 — Todaro Agostino di Angelo, id., L. 630 — Traglio Anna di Guglielminetti Giacomino, id., L. 630 — Galimberti Angela di Gaetano, id., L. 630 — Gagliano Filippo di Liborio, id., L. 630 — Beccari Pietro di Giuseppe, id., L. 630 — La Rocca Vincenzo di Antonio, id., L. 630 — Gagliardo Giovanni di Giuseppe, id., L. 630 — Tiozzo Adolfo di Raimondo, id., L. 630 — Miceli Rosario di Giovanni, id, L. 630 — Tremolada Giovanni di Giuseppe, id., L. 630 — Minafra Angiola di Pugliese Alfredo, sottotenente, L. 1500 — Zanini Angelo di Albino, soldato, L. 630 — Scatena Giovanni di Alpinio, caporale, L. 840 — Guido Giovanni Battista di Alberto, soldato. L. 630 — Ferraris Severina di Dealessi Ettore, caporale, L. 840 — Ferrari Giuseppe di Orlando, soldato L. 630 — Andenino Francesco di Oreste, id., L. 630 — Caputo Pasquale di Cosimo, id., L. 630 — Sala Giuseppe di Seregni Giulio, id., L. 630 — Smacchia Pietro di Giovanni, id., L. 630 — Gori Gervasio di Giovanni, id., L. 630.

Ventura Maria di Zanna Riccardo, soldato, L. 630 — Zucchelli Valerio di Tommaso, id., L. 630 — Attanasio Ferdinando di Vito, id., L. 630 — Fontana Francesco di Alessandro, id., L. 420 — Cretti Maria di Cortinovis Giuseppe, id., L. 630 — Gnecchi Clotilde di Savi Aldo, sottotenente, L. 1015,64 — Morini Cesare di Luigi, soldato, L. 630 — Benvenuti Margherita di Palazzi Secondo, id., L. 630 — Ascendenti Monaco di Marchetti Urbano, id., L. 630 — Iannacone Emanuela di Scanzano Matteo, id., lire 630 — Beretti Giovanni di Fortunato, id., L. 630 — Boretti Maria di Boretti Fortunato, id., L. 630 — Meolin Giacomo di Amadio, id., L. 630.

Doimo Candida di Zampin Antonio, soldato, L. 630. — Miserazzi Maria di Capucci Amedeo, id., L. 630 — Traficante Teresa di Cardone Angelo, id., L. 630 — Marchesotti Pietro di Angelo, id., lire 630 — Gaddi Maria di Golinella Attilio, id., L. 630 — Ingargiola Giuseppe di Gaetano, id., L. 630 — Biato Antonio di Ernesto, id., L. 630 — Meini Sebastiano di Pilade, id., L. 630 — Freschi Guglielmo di Luigi, id., L. 630 — Mestichelli Luigi di Salvatore, id., L. 630 — Ghiarandoni Lucia di Madussi Antonio, id., L. 630 — Formiga Antonio di Luigi, id., L. 630 — Andreazzi Antonio di Alfredo, caporale, L. 840.

Del Bimbo Fortunato di Angiolo, soldato, L. 630 — Militano Francesca di Cascino Camillo, id., L. 630 — Tortarini Violante di Donati Dante, id., L. 630 — Melandri Raffaele di Giuseppe, id., lire 630 — Carpentieri Teresa di Rufini Tommaso, id, L. 630 — Spino Giuseppe di Eustachio e Lodovico, caporale, L. 840 — Baronoini Agostino di Giulio, soldato, L. 630 — Gasparini Laura di Calzadaza Omero, id., L 630 — Zucco Antonino di Salvatore, id., L. 630.

Martino Bruno di Pietro, soldato, L. 630 — Tesei Giovanni di Giuseppe, id., L. 630 — Ferrando Chiara di Guglielmino Guglielmo, id., L. 630 — Makain Enrica di Serra Donato, id, L. 630 — Giorla Angela di Galli Giacomo, id., L. 630 — Cocci Ranieri di Pompilio Paolo, id., L. 630. — Casacci Raffaele di Ernesto, id, L. 630 — Vescio Giuseppe di Giuseppe Antonio, id., L. 630 — Amato Giuseppe di Domenico, id., L. 630 — Vertaglia Giuseppe di Primo, id, L. 630 — Festa Battista di Ettore, id., L. 630 — Saibene Giovanni di Pietro, id., L. 510 — Maderna Maria di Saibene Pietro, id., L. 630 — Torta Pietro di Giuseppe, id., L. 6 0 — Argentiero Cosimo di Giov. Battista, id., L. 630 — Rinaldi Annunziata di Longhi Alfredo, id., L. 630.

Iacopetta Rocco di Domenico, soldato, L. 630 — Bertozzi Teresa di Del Magna Pietro, id., L. 630 — D'Eredità Antonia di Picaro Francesco, id., L. 630 — Giustozzi Annunziata di Molinari Alberico, id., L. 630 — Borgese Giuseppe di Francesco, id, L. 630 — Aroldi Pietro di Alessandro, id., L. 630 — Cana Francesco

di Pietro, id., L. 630 — Leonardi Giuseppe di Emilio, id., L. 630 — Valente Pasquale di Francesco Paolo, id., L. 630 — Vedelago Benvenuto di Giuseppe, id., L. 630 — Gebrosso Rosalinda di Vettori Carlo, aspir. uff., L. 1500 — Zaninetti Pietro di Secondino, soldato, L. 630 — Frola Guido di Luigi, id., L. 630 — Ceppo Augusta di Cereia Varale Paolo, id., L. 630 — Gennari Giulio di Albino, id., L. 630 — Talarico Veronica di Milano Luigi, id., L. 630 — Boldrini Francesco di Giuseppe, id., L. 630 — Mele Vincenzo di Salvatore, id., L. 630 — Indicelli Gaetano di Giuseppe, id., L. 630 — Scurria Illuminata di Canserano Rosario, id., L. 630 — Chimenzo Pasquale di Pietro, id., L. 630.

Coradini Francesca di Sartori Luigi, soldato, L. 630 — Campagnoli Giuseppe di Angelo, id., L. 630 — Tovagliari Ernesto di Stefano, id., L. 630 — Bertoldo Antonio di Giuseppe, id., L. 630 — Moscatelli Teresa di Cardoni Angelo, id., L. 630 — Grivaz Maria di De Mousey Gabriele, sottotenente, L. 1500 — Favano Giuseppe di Antonino, soldato, L. 630 — Vena Maria di Cuzzetto Raffaele, id., L. 630 — Visconti Salvatore di Giuseppe, id., L. 630 — Asero Maria di Ciccia Salvatore, caporal maggiore, L. 840 — Marelli Lucia di Uberti Francesco, soldato, L. 630 — Ariani Angelo di Luigi, id., L. 630 — Chiofalo Giovanni di Carmelo, id., L. 630.

Lint Antonio di Giovanni, soldato, L. 630 — Velo Girolamo di Francesco, id., L. 630 — Sercecchi Pietro di Emilio, id., L. 630 — De Paoli Giov. Battista di Giovanni, id., L. 630 — Sartirana Emilio di Camillo, id., L. 630 — Andaloro Caterina di Diego Romano, id., L. 630 — Zanta Remigio di Aquilino, id., L. 630 — Brancatini Carmine di Domenico, caporal maggiore, L. 840 — Licata Maria di Mancuso Bonaventura, soldato, L. 630 — De Giorgi Giovanni di Augusto, id., L. 630 — Matrei Sabatino di Giovanni, id., L. 630 — Torri Marta di Cordoni Andrea, id., L. 420 — Vighi Alessandro di Luigi, sergente, L. 1120 — Bottelli Angelo di Pietro, soldato, L. 630.

Marsili Luigi di Giulio, soldato, L. 630 — Giacomazzi Pietro di Ventura, id., L. 630 — Castino Pietro di Giov. Battista, id., L. 630 — Allievi Teresa di Gabbini Carlo, id., L. 30 — Codeluppi Virginio di Primo, id., L. 630 — Valentini Umberto di Olinto, id., L. 630 — De Lorenzo Angelo di Fabio, id., L. 630 — Giambrone Ignazio di Carmelo, id., L. 630 — Fioretti Giov. Battista di Urbano, sergente, L. 1120.

Formica Egidio di Carmelo, soldato, L. 630 — Lonardi Dialma di Anselmo, id., L. 630 — Degli Innocenti Giuseppe di Guido, id., L. 630 — De Santis Felice di Romano, id., L. 630 — Martinello Pietro di Felice, id., L. 630 — Nanni Ulivo di Giuseppe, id., L. 630 — Lagazzi Giuseppa di Masotti Silvio, id., L. 630 — Bozzardi Luigi di Carlo, id., L. 630 — Mancini Artemisia di Giuntini Amato, id., L. 630 — Di Corrado Pasquale di Crocifisso, id., lire 630 — Sossai Giovanni di Luigi, id., L. 630 — Dellaneve Tommaso di Augusto, caporale, L. 840 — Tornaghi Clementina di Varisco Pietro, id., L. 840 — Criscio Silvio di Salvatore, id., L. 630.

Vergani Luigi di Carlo, caporale maggiore, L. 840 — Tenca Tullo di Nullo, soldato, L. 630 — Bongioni Ernesto di Francesco, id., L. 630 — Marcelli Luisa di Santi Benedetto, id., L. 630 — Guglielmi Andrea di Attilio, id., L. 630 — Masini Vincenzo di Alfredo, id., L. 630 — Covarello Giuseppe di Guglielmo, id., L. 630 — Dognibene Giuseppe di Lodovico, caporale maggiore, L. 840 — Marchese Nunziato di Salvatore, soldato, L. 630 — Stracqualursi Maddalena di Trementozzi Giovanni, id., L. 630 — Bracci Ippolito di Simone, id., L. 630 — Manzi Giuseppe di Michele, id., L. 630.

Cappelletti Ercole di Ambrogio, soldato, L. 630 — Orecchia Felicita di Bava Lorenzo, id., L. 630 — Stefanoni Giovanni di Pietro, id., L. 630 — Canto Venera di Santostefano Giuseppe, id., L. 630 — Oliveri Rosa di Stagnaro Antonio, id., L. 630 — Torra Giovanni di Francesco, id., L. 630 — Fantuzzi Fortunato di Giuseppe, id., L. 630 — Anichini Giuseppe di Ugo, id., L. 630 — Giovannini Marianna di Rolando Battista, id., L. 630 — Bianchi Giosuè di Francesco, caporale, L. 840.

Attimonelli Giovanni di Matteo, soldato, L. 420 — D'Alfonsi Paolo di Romeo, caporale, L. 840 — Bonaccorso Natale di Rosario, soldato, L. 630 — Iulio Giovanni di Decimo, caporale, L. 840 — Nisi Pietro di Romildo Orfeo, soldato, L. 420 — Nostrini Antonio di Giovanni, id., L. 630 — Testa Carlo di Romeo, id., L. 630 — De Rosa Francesco di Luigi, id., L. 630 — Sergio Pantaleo di Vincenzo, id., L. 630 — De Angelis Pietro di Balilla, sergente, L. 1120.

Giordano Rosa di Barone Vitale, soldato, L. 630 — Toniazzo Giacomo di Bortolo, id., L. 630 — Resconi Francesco di Giovanni, id., L. 630 — Nascardi Giuseppa di Gambarini Erminio, id., L. 630 — Grassigli Carlo di Rinaldo, caporal maggiore, L. 840 — Morelli Giovanni di Primo, soldato, L. 630 — Barsotti Giuditta di Lombardi Regolo, id., L. 630 — Sommario Filippo di Vito, id., L. 630 — Garulli Emma di Tomesani Gaetano, id., L. 630 — Alessi Antonio di Pietro, id., L. 630 — Meraldi Angelo di Edoardo, caporal maggiore, L. 840 — Vella Rosa di Caselle Vincenzo, soldato, L. 630 — Bonati Luigi di Silvio, id., L. 630 — Geronimo Francesco di Salvatore, id., L. 630.

Orfani.

Dalla Mura Francesca di Arcangelo, soldato, L. 630 — Iacono Pezzillo di Carlo Maria, caporale, L. 840.

Fratelli.

Castiello Vito di Castiello Leonardo, soldato, L. 630 — Belvedere Antonino di Giuseppe, id., L. 630 — Carloni Maria di Carloni Egizio, tenente, L. 1500 — Maruri Ida di Mauro Attilio, soldato, L. 630 — Caracciolo Ciro di Gaetano, id., L. 630.

Riprese in esame.

(Aumento di pensione).

Piazza Luigia di Coppi Clemente, caporale, L. 50 — Soffientini Giacoma di Reggiori Emilio, soldato, L. 50.

Adunanza del 30 giugno 1917:

Vedove

Pecchia Angela di Notarfonso Vincenzo, caporale, L. 840 — Di Camillo Angela di Giacomo Bartolo, soldato, L. 630 — Di Lauro Concetta di Aran Gaetano, sergente, L. 1120 — Reale Rosaria di Sposato Salvatore, soldato, L. 630 — Rizzo Consiglia di Mannucci Marino, id., L. 630 — Rotundo Marianna di Gualtieri Giovanni, id., L. 780 — Malachiti Veronica di Berretta Francesco, id., L. 630 — Raga Maria di Clemente Raga Giovanni, id., L. 630 — Gasparato Emilia di Ballarini Giuseppe, id., L. 630 — Moretti Norina di Pompei Omobono, id., L. 680 — Rinaldini Emilia di Gozzi Giuseppe, id., L. 680 — Colturi Pierina di Gurini Odoardo id., L. 630 — Mazzetti Teresa di Giannini Angiolo, id., L. 680 — Malagoli Maria di Serafini Carlo, id., L. 630 — Salsi Antonia di Mescoli Augusto, id., L. 680 — Mantovani Armida di Gessi Luigi, id., L. 830.

Martorana Maria di Meli Luigi, soldato, L. 680 — De Luca Luigia di Foglia Mariano, id., L. 680 — Fenzi Emma di Adami Giovanni, id., L. 626,77 — Miscolis Giovanna di Perrino Giuseppe, id., L. 630 — Picca Filomena di Lo Re Angelo, id., L. 630 — Mezzarobba Cecilia di Pupin Aristide, id., L. 630 — Parolini Rosa di Gianoli Vitale, id., L. 630 — Calignoli Maria di Cardamone Angelo, id., L. 630 — Pezzali Anna di Casazza Giovanni, id., L. 630 — Di Gianlorenzo Maria di Petrucci Fiorenzo, id., L. 630 — Rausco Mariantonia di Archidiacono Paolo, id., L. 630 — Di Filippo Maddalena di Consalvo Carmine, id., L. 830 — Muliari Elisabetta di Ferrandin Giuseppe, id., L. 630 — Canonini Teresa di Agostinelli Edoardo, id., L. 630 — Penacchio Antonia di Petron Vittorio, id., L. 680 — Garbi Romilda di Pagliari Antonio, id., L. 730 — Giordano Maria di Apa Pasquale, id., L. 630 — Mariotti Adele di Castiglioni Luigi, id., L. 630 — Granata Teresa di Guaragni Luigi, id., L. 630 — Colombo Giuseppina di Dell'Oro Lodovico, id., L. 630 — Marnotti Angela di Carrillo Francesco, caporale, L. 890.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico.

2° AVVISO.

È stata chiesta la rinnovazione, perchè deteriorato, del certificato consolidato 3,50 0[0 n. 439.663, di L. 35, intestato a Gardella Umberto fu Andrea, domiciliato a Potenza.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della presente, senza che sieno state notificate opposizioni, si provvederà alla rinnovazione per traslazione del certificato predetto, ai sensi dell'art. 169 del vigente regolamento generale sul debito pubblico.

Roma, 5 novembre 1917.

Il direttore generale: GARBAZZI.

MINISTERO DELL' INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DEL LAVORO

Direzione generale del credito

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio, accertato il giorno 4 gennaio 1918, da valere per il giorno 5 gennaio 1918.

Franchi	147.35	Dollari	8.44 1[2
Lire sterline	40.10 1[2	Pesos carta	—
Franchi Svizzeri	190.98	Lire oro	—

Indicazione del corso della rendita e dei titoli di cui al R. decreto 24 novembre 1914, n. 1283 (art. 5) e al decreto Ministeriale 30 novembre 1914, fissato d'accordo col Ministero del tesoro.

Roma, 4 gennaio 1918.

	Corso medio
Titoli di Stato.	
CONSOLIDATI:	
Rendita 3,50 % netto	77 68
Rendita 3,50 % netto (emissione 1902)	75 —
Prestito 5 % netto	89 24
Prestito nazionale 4 1/2 % netto (Emissione gennaio 1915)	83 17
Prestito nazionale 4 1/2 % netto (Emissione luglio 1915)	83 17
Prestito nazionale 5 % netto (Emissione gennaio 1916)	87 —
Obbligazioni 5 % del prestito Blount 1866	91 —
Obbligazioni 3 % SS. FF. Med. Adr. Sicule	293 50
Obbligazioni 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	240 —
Obbligazioni 5 % della Ferrovia del Tirreno	427 —
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Maremmana	455 —
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Lucca-Pistoia	320 —
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	341 —
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi C. D. D'	344 —
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Centrale toscana	580 —
Obbligazioni 5 % per i lavori di risanamento della città di Napoli	428 —
Titoli garantiti dallo Stato.	
Obbligazioni 3 % delle ferrovie Sarde (emissione 1879-1882)	301 —
Obbligazioni 5 % del prestito unificato della città di Napoli	76 70
Cartelle speciali di credito comunale e provinciale 3,75 % (antiche obbligazioni 4 % oro della città di Roma)	403 —
Cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli 3 1/2 % netto	466 41
Cartelle fondiarie.	
Cartelle del Credito fondiario del Monte dei Paschi di Siena 5 %	484 47
Cartelle del Credito fondiario del Monte dei Paschi di Siena 4 1/2 %	464 99
Cartelle del Credito fondiario del Monte dei Paschi di Siena 3 1/2 %	441 41
Cartelle del Credito fondiario della Banca d'Italia 3,75 %	488 —
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 1[2 %	501 50
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 %	475 —
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 3 1/2 %	445 75
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 4 %	502 50
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 3 1/2 %	473 —

Avvertenze. — Il corso dei buoni del tesoro, del Prestito nazionale (emissione gennaio 1915 e luglio 1915, 4 1[2 0[0 netto; emissione gennaio 1916, 5 0[0 netto) delle obbligazioni redimibili 3 1[2 0[0 e 3 0[0, delle cartelle di Credito comunale e provinciale e di tutte le cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si intende « più gli interessi »; per tutti gli altri titoli s'intende « compresi gli interessi ».

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA DELLA GUERRA

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, *4 gennaio 1918* (Bollettino di guerra n. 955).

Nella zona montana si ebbero ieri nostri concentramenti di fuoco in Valle Lagarina, sul Col della Berretta ed in regione Cismon; e maggiore attività delle batterie nemiche contro le nostre posizioni sull'Altissimo (est del Garda) e sulle retrovie di Monte Pallone-Monte Tomba.

Pattuglie francesi catturarono alcuni nemici sul Monfenera ed artiglierie inglesi eseguirono ben riusciti tiri di controbatteria ad ovest di Mosnigo.

Nella zona litoranea frequenti raffiche delle opposte artiglierie ed azioni di pattuglie ad est di Cavazuccherina.

Un velivolo nemico venne abbattuto da aviatore inglese presso Conegliano ed un altro, colpito dal nostro tiro, precipitò sulla sinistra del Piave, ad est di Maserada.

La scorsa notte, tra le 2 e le 6, velivoli nemici hanno eseguito incursioni tra Piave e Bacchiglione: numerose bombe vennero gettate sugli abitati di Treviso e Padova; nella prima città danni lievi e nessuna vittima, nella seconda, il cui centro, come di consueto, venne con particolare accanimento preso di mira, si sviluppò qualche incendio; parecchi edifizi di proprietà privata furono danneggiati e sei persone, tra le quali due donne ed un vecchio, restarono ferite.

Diaz.

Settori esteri.

L'attività dei belligeranti è stata ieri vivacissima in tutto il settore occidentale, ma più specialmente in Alsazia e nel Cambrésis, ove i tedeschi si sono accaniti contro talune posizioni saldamente tenute dai francesi e dagli inglesi sul fronte di Aspach e su quello di Cambrai.

Su gli altri punti del settore si sono rinnovati i cannoneggiamenti e i colpi di mano, che non hanno spostato, però, la situazione strategica tanto dei tedeschi, quanto degli anglo-francesi.

Anche in Macedonia vi è stata una ripresa di attività sul Vardar e fra i laghi.

In Palestina gl'inglesi passano di successo in successo, infliggendo gravi perdite ai turchi, ridotti ormai alla difensiva dopo la grave disfatta subita la fine del mese passato verso Rireh Romallah.

In proposito, il generale Allenby annunzia una nuova avanzata della linea inglese a nord di Gerusalemme.

Aviatori inglesi e francesi hanno bombardato rispettivamente con successo gli hangars di Afuleh, in Siria, gli aerodromi, i nodi ferroviari e le officine di Ledeghen, di Lilla, di Maizières-les-Metz e di Woippy e le stazioni ferroviarie di Metz-Sablons, Conflans e Arnaville.

Maggiori notizie sulla guerra sono comunicate dall'*Agenzia Stefani* con i seguenti telegrammi:

PARIGI, 4. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Durante la notte i tedeschi hanno tentato vari colpi di mano su nostri piccoli posti nella regione di Juvincourt senza ottenere risultati.

In Champagne e sulla riva destra della Mosa, ad est della quota 344, lotta di artiglieria a momenti violenta.

In alta Alsazia un tentativo di attacco tedesco di fronte ad Aspach è completamente fallito. I tedeschi, che hanno subito sensibili perdite, hanno lasciato prigionieri e una mitragliatrice nelle mani dei francesi.

Nella giornata del 3 gennaio piloti francesi hanno abbattute due aeroplani e un pallone frenato tedeschi. Altri sei apparecchi tedeschi sono caduti nelle loro linee in seguito a combattimenti aerei.

Nella stessa giornata squadriglie francesi hanno bombardato le officine di Rombach e le stazioni di Metz-Sablons, Conflans e Arnaville. 7500 chilogrammi di proiettili sono stati lanciati durante queste spedizioni.

PARIGI, 4. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Nulla da segnalare, eccetto l'abituale attività delle opposte artiglierie sulla riva destra della Mosa.

LONDRA, 4. — Un comunicato del maresciallo Haig, del pomeriggio di oggi, dice:

La lotta locale è continuata ieri nel pomeriggio sul fronte di Cambrai e nella vicinanza del canale del Nord, senza mutare la situazione. Abbiamo leggermente avanzato la nostra linea a sud di Lens durante la notte. L'artiglieria nemica si mostrò un poco attiva nella notte nei settori di Ypres e di Bullecourt.

LONDRA, 4. — Un comunicato del maresciallo Haig, in data di stasera, dice:

In seguito al combattimento locale in vicinanza del canale del Nord menzionato nel comunicato del pomeriggio, quattro nostri posti avanzati in questa regione sono stati fatti ritirare per breve estensione. Alcuni nostri uomini mancano. Attività abituale delle due artiglierie.

PARIGI, 4. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'Oriente, in data 3 corrente, dice:

Reciproca attività di artiglieria nel settore Vardar-Doiran. Scontri di pattuglie ad ovest del lago di Ochrida.

LONDRA, 4. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito inglese in Palestina dice:

Il generale Allenby annuncia una nuova avanzata di oltre un miglio della linea britannica a nord di Gerusalemme. I nostri aviatori hanno effettuato con successo il bombardamento di Afuleh, ove hanno colpito in pieno accampamenti, hangars e materiale ruotabile. Un aeroplano nemico è stato abbattuto.

I combattenti ringraziano il Senato

L'*Agenzia Stefani* comunica:

ROMA, 4. — Al telegramma col quale il ministro della guerra, generale Alfieri, comunicò al capo di Stato Maggiore dell'esercito, generale Diaz, il saluto e l'augurio del Senato ai nostri soldati ed alle valorose truppe alleate, il generale Diaz ha così risposto:

« A S. E. il generale Alfieri - Ministro della guerra.

« L'esercito combattente, saldo e tenace nell'aspra lotta per la difesa dell'onore d'Italia e dei più puri ideali di libertà e di giustizia, accoglie con riconoscenza profonda l'alta parola di fede e il nobile saluto che il Senato del Regno, interprete dell'incrollabile volontà nazionale, ha voluto rivolgergli, in questo giorno d'auspicio.

Generale DIAZ.

CRONACA ITALIANA

S. A. R. la duchessa d'Aosta è giunta, ieri, a Roma, proveniente dalla linea di Firenze.

Per i profughi di guerra. — Il cav. Giuseppe Di Giorgio, residente a New York, ha telegrafato al presidente del Consiglio di avere rimesso al locale R. ambasciatore L. 700.000, risultato di vendita di frutta aperta a favore dei profughi di guerra.

Al sottosegretario per la propaganda all'estero è pervenuta dal nostro R. console a Cette, la somma di quattromila franchi, quale primo versamento sui fondi raccolti tra gl'italiani di quella colonia a favore dei profughi veneti. L'on. Gallenga ha trasmesso la somma alla presidenza del Consiglio, che ha vivamente encomiato il nobile gesto degli italiani di Cette.

TELEGRAMMI " STEFANI „

WASHINGTON, 4. — Il presidente, Wilson, ha presentato oggi in una seduta plenaria della Camera dei rappresentanti e del Senato riuniti le sue proposte per l'esercizio delle ferrovie da parte dello Stato. Allo scopo di garantire proventi convenienti alle ferrovie in questo periodo verrebbero versate alle Compagnie indennità calcolate sulla media dei loro redditi netti durante tre esercizi anteriori al 30 giugno 1917.

Il Congresso dovrà votare crediti per il mantenimento e il miglioramento delle ferrovie che verranno esercitate dallo Stato, e cioè in totale, comprese le spese di esercizio, mezzo miliardo di dollari.

PIETROGRADO, 4. — Il presidente della Delegazione russa, Joffe ha telegrafato alle Legazioni degli imperi centrali:

Il Governo della Repubblica considera urgente di condurre i negoziati di pace su un territorio neutro, propone Stoccolma ed attende risposta. Per quanto riguarda le proposte degl'imperi centrali del 12 dicembre, circa i due primi punti, il Governo della Repubblica russa ed i Soviets, d'accordo con l'opinione pubblica, considerano queste proposte contrarie al principio della libertà dei popoli di disporre delle loro sorti, anche nella formula più ristretta contenuta nella risposta degli imperi centrali.

BASILEA, 4. — Si ha da Berlino: Una nota ufficiale dice:

Il cancelliere dell'Impero ha annunciato nella seduta della grande Commissione del Reichstag che il Governo russo ha proposto il trasferimento dei negoziati a Stoccolma. Il segretario di Stato Kuehlmann è stato incaricato di respingere questa proposta. Inoltre il Governo russo ha annunciato che i punti 1 e 2 delle nostre proposte relativi allo sgombero dei territori e al voto delle popolazioni non potevano essere accettati. A questo proposito il cancelliere dell'Impero ha rilevato: « Possiamo attendere con fiducia il seguito di questo incidente. Noi ci appoggiamo sulla nostra salda situazione, sui nostri sentimenti leali e sul nostro buon diritto ».

Il cancelliere dell'Impero ha dichiarato inoltre che continueremo a negoziare coi plenipotenziari dell'Ucraina arrivati a Brest Litovsk.

PIETROGRADO, 4. — La stampa russa è unanime nel respingere le mire della Germania sulla Polonia e sulle provincie baltiche.

STOCCOLMA, 5. — La delegazione di Stoccolma dei vari partiti lituani pubblica un proclama di cui ecco i punti principali:

1° La Lituania vuole la sua completa indipendenza, la quale potrà essere proclamata liberamente soltanto quando il suo territorio sarà occupato da un esercito nazionale lituano.

2° Le parti lituane della Prussia debbono essere unite al nuovo Stato.

3° I porti lituani saranno liberamente aperti al commercio dei paesi che non avessero accesso al mare e specialmente della Russia, se ne fosse il caso.

Direttore: DARIO PERUZY. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.